

# Droni bagnini e robot subacquei: ad Ostia le tecnologie che rendono il mare sicuro



**M**igliorare la sicurezza dei natanti ed anche la qualità delle acque con l'utilizzo della tecnologia. E' questa la sfida che sottende la terza edizione del "Sea drone tech 2022", il summit organizzato ad Ostia, il mare di Roma.

## Droni e robot subacquei

C'è il drone bagnino capace di individuare un bagnante in difficoltà e lanciargli un salvagente gonfiabile, poi il robot subacqueo per le ricerche di dispersi in mare o di imbarcazioni affondate e anche il multirottore con sofisticati sensori capaci di monitorare la presenza di plastiche e di inquinamento lungo le coste. L'associazione culturale Ifimedia Mediarkè, in collaborazione con il municipio X e con il dipartimento di ingegneria di Roma Tre, ha scelto Ostia per far conoscere i progetti di droni ed i veicoli radiocomandati o autonomi, che possono essere impiegati per la sicurezza in mare o sulle spiagge.

## La promozione del turismo lidense

“Siamo lieti di tornare a ospitare ad Ostia questo importante appuntamento tecnico-scientifico di livello internazionale dedicato all’uso di droni e robot per l’impiego in mare, anche in missioni per il salvataggio di persone o per il monitoraggio dell’ambiente costiero - ha dichiarato Antonio Caliendo, assessore alle attività produttive e turismo del municipio X - L’antica vocazione marinara di Ostia potrà trovare nella conoscenza e nella promozione di queste tecnologie innovative nuovi strumenti per poter gestire nel migliore dei modi l’accoglienza turistica e lo sviluppo del nostro litorale, soprattutto nelle affollate stagioni estive”.

Il programma di “Sea Drone Tech Summit 2022”, che si svolgerà giorni 25 e 26 ottobre presso il Polo Natatorio di Ostia si aprirà con una sessione plenaria organizzata in collaborazione con il Cluster BIG (Blue Italian Growth). Seguiranno tre sessioni congressuali, dedicate rispettivamente a droni e robot subacquei, natanti drone di superficie e droni aerei per uso acquatico. Prevista anche un’ampia area espositiva con gli stand di numerose realtà del settore.

Ci sarà spazio anche per le dimostrazioni operative di nuovi sistemi e piattaforme unmanned, realizzate in vasca al Polo Natatorio e in mare presso la Lega Navale Italiana di Ostia. Nell’edizione 2019, l’ultima prima della pandemia, avevano preso parte oltre 200 esperti, tra ricercatori e tecnici, civili e militari, provenienti da tutta l’Italia e dall’estero – con 25 relazioni di alto livello, 14 espositori anche internazionali e 10 dimostrazioni operative di nuovi mezzi.

## Le applicazioni pratiche

“In Italia e in tutto il mondo, sono numerosi i progetti per nuovi sistemi e veicoli unmanned per applicazioni marine, ad esempio per la ricerca e soccorso, l’archeologia subacquea, il trasporto merci via nave, il controllo della qualità delle acque e il monitoraggio di piattaforme offshore, cavi sottomarini e anche allevamenti ittici in mare”, ha sottolineato Luciano Castro, presidente dell’associazione Ifimedia e ideatore del congresso. “Nel prossimo futuro, l’impiego di queste tecnologie sarà sempre più diffuso e potrà offrire nuove opportunità per lo sviluppo della Blue Economy anche nel nostro Paese”.